

L'ALIEN FACE DI CRABWOOD FARM

Nessuno strano simbolo, nessun disegno frattale. Questa volta gli alieni mostrano il loro volto e ci porgono un "regalo". Nei campi di grano ovviamente. 14 agosto 2002, Inghilterra. Nei campi della Vale Farm, nel paese di Pitt attorniato dalle foreste dalle foreste di Crabwood, appare un nuovo spettacolare crop circle.

Una cornice rettangolare, lunga più di 100 metri e larga 75, racchiude il volto (non molto amichevole) di un alieno e la sua mano che porge un oggetto circolare che fuoriesce dal perimetro della cornice. Sulla sinistra della formazione tre punti allineati, le dita di una mano o forse tre stelle (la cintura di Orione?).



Ma cos'è l'oggetto che ci pone l'alieno?

La ura mostra inequivocabilmente un oggetto di forma circolare del tutto simile ad un cd-rom. Se infatti analizziamo la faccia su cui sono registrati i dati troveremo una struttura composta da porzioni di "superficie liscia" alternate da "solchi", del tutto simile a quella mostrata nel crop.

Da una più attenta analisi si nota anche un altro interessante particolare. I vari "blocchi" del crop non sono organizzati secondo una struttura concentrica (come nei classici cd-rom) ma secondo una spirale, come avviene per i DVD. Appurato che si tratta di informazioni digitali, non rimane che decifrarne il contenuto.

Il messaggio, usando una codifica binaria a 8 bit e rappresentato in caratteri ASCII, risulta il seguente:

"Beware the bearers of FALSE gifts & their BROKEN PROMISES. Much PAIN but still time. (Damaged Word = EELRIJUE). There is GOOD out there. We OPpose DECEPTION. Conduit CLOSING (BELL SOUND)"



Tradotto in italiano: "

Diffida dei portatori di FALSI regali & le loro PROMESSE NON MANTENUTE. Molto DOLORE ma ancora tempo. EELRIJUE. C' è del BUONO là fuori. Opponiamo il tradimento. Canale IN CHIUSURA suono di campana»

Cosa significa questo messaggio?

Come ha fatto notare Francesco Grassi nel suo sito web la mitologia ci viene in aiuto. Nel mito omerico, il Cavallo di Troia rappresentava il falso regalo lasciato dai Greci ai troiani come trappola per invadere la loro città. Laocoonte tentò invano senza fortuna di ammonire i troiani dall'accettare quel dono.

Una razza aliena ci sta quindi mettendo in guardia dall'accettare i falsi regali di un'altra razza aliena? O di chi altri?



Un messaggio del genere non è una novità. Già una decina di anni prima, nell'agosto 2001, un crop circle anomalo apparve a Milk Hill vicino Alton Barnes (Wiltshire, UK). Una delle interpretazioni l'iscrizione sarebbe in runico che tradotta porta al latino OPPONO ASTOS (mi oppongo agli imbrogli).

Riprendendo l'analisi del crop di Crabwood possiamo notare altri dettagli interessanti. I lineamenti del volto alieno non sono resi tramite "punti" (come nelle foto dei quotidiani e come nel crop di Chilbolton del 2001) ma tramite righe alternate di diverse tonalità (tipico delle immagini interlacciate della televisione).

Una tecnica decisamente avanzata (un esempio di crop realizzato con l'ausilio di un sistema gps è visibile qui) rispetto ai precedenti crop, e una serie di raffinate citazioni che pongono questa "opera" al di là della semplice burla. Chi infatti potrebbe spendere tempo, risorse tecniche ed economiche di questa portata per un semplice disegno su un campo? A tal proposito qualcuno ha chiamato in causa la Disney e una sua campagna promozionale per il film "Signs", ma anche in questo caso non si spiega la tecnica di realizzazione e il perchè di un testo così poco chiaro e semplice rispetto al disegno.

In conclusione possiamo affermare che questo crop è opera umana (il linguaggio ascii e l'inglese ne sono una dimostrazione) ma le finalità sono ancora sconosciute.

UFO NEWS

10 Aprile 2003

Palla di fuoco in cielo

Per ore i carabinieri e la polizia hanno cercato qualcosa in una zona a cavallo tra i territori di Tempio e Luogosanto. Ieri mattina anche un elicottero ha perlustrato le campagne intorno a Bassacutena. Senza alcun risultato. E il giallo dell'allarme lanciato in tutta la Gallura martedì sera si infittisce. Almeno tre persone hanno visto un oggetto avvolto dal fuoco, seguito da una scia di fumo nero lunga circa un chilometro. Antonio Sotgiu, imprenditore di Bassacutena ha raccontato tutto ai carabinieri. La sua testimonianza coincide con le altre: "Non so di che cosa si sia trattato, di sicuro ho visto una palla di fuoco con una scia di fumo che grosso modo cadeva in direzione di Cannigione". Poco per chiarire una vicenda che col passare delle ore è diventata ancora più misteriosa. Ma quanto basta per poter dire che martedì, intorno alle 20, sui cieli della Gallura è successo qualcosa. Antonio Sotgiu al momento dell'avvistamento si trovava insieme alla moglie: "Sì, ero in un terreno di mia proprietà a pochi chilometri dal centro abitato di Bassacutena. Sull'orario non posso essere preciso. Comunque direi che mancavano poche decine di minuti alle 20. La mia attenzione è stata attirata da questo oggetto avvolto dalle fiamme che precipitava con una traiettoria verticale, non molto velocemente. Seguito da una lunga scia di fumo nerastro che si estendeva all'orizzonte per circa un chilometro. Ho potuto osservarla per diversi minuti mentre si dissolveva e sono sicuro che non era una linea retta, ma zigzagante". L'imprenditore ha potuto assistere alla "esplosione" da un punto rialzato nella zona. "Questo comunque non mi permette di essere preciso circa la natura dell'oggetto che ho avvistato. Escludo che si sia trattato di un aereo. Ma date le dimensioni non credo che l'oggetto fosse un razzo da segnalazione. Ho fatto notare la scia di fumo a mia moglie. Onestamente non so dare una spiegazione all'episodio". Anche un ragazzo di Tempio ha sicuramente visto la palla di fuoco mentre era in viaggio verso Bassacutena. Ma la sua testimonianza è meno precisa di quella di Sotgiu. Inutile azzardare delle ipotesi. Ieri mattina, in ogni caso, i carabinieri escludevano categoricamente che nella vicenda fosse in qualche modo coinvolto un aereo militare o civile. I controlli hanno infatti dato esito negativo. Il che non contribuisce a risolvere il caso. Tra l'altro a mobilitare le forze dell'ordine è stata una telefonata che parlava di un paracadute. Nessun oggetto è stato trovato nelle campagne di Bassacutena. Ma a questo punto c'è da chiedersi se le ricerche sono state effettuate nella zona giusta. È difficile pensare che carabinieri, polizia, vigili del fuoco e ambulanze, siano state concentrate intorno alla frazione di Tempio soltanto per una chiamata al 113. E Antonio Sotgiu ieri pomeriggio ha raccontato tutto ai militari della stazione di Luogosanto.
(L'Unione Sarda)

06 Aprile 2003

Comunicazioni extraterrestri

Dalla giungla di segnali che ci avvilluppano è possibile adesso ritagliare la matassa di eventuali comunicazioni extraterrestri. L'hanno annunciato Stelio Montebugnoli, Direttore del Cnr presso il grande telescopio di Medicina (Bologna) e Claudio Maccone, dell'Accademia Internazionale di Astronautica, al 4° Simposio mondiale sull'esplorazione dello spazio dal tema "Italia: dallo Spazio al Seti" (San Marino, 28-29 marzo). "Dopo anni di lavoro, il nostro gruppo ha finalmente messo a punto il metodo matematico per estrapolare dal cosiddetto "rumore di fondo" i "segnali intelligenti"", ci dice Maccone "cioè echi e risonanze di civiltà lontanissime e, rispetto a noi, avanzatissime, come pure domande di chi, intenzionalmente, ci chiami dall'altra parte dell'universo. La notizia sarà rilanciata al prossimo Congresso internazionale di astronautica che si terrà a Brema (29 settembre - 1° ottobre)". Analizzerete anche la vostra banca dati? "Il Seti, acronimo per Search Extraterrestrial Intelligence, usando i più grandi radiotelescopi del mondo e operando da una quarantina d'anni, ha accumulato una massa di lavoro immensa, ma solo ora potrà evitare i falsi allarmi avuti in passato". Gli italiani lavoreranno da soli? "Il lavoro degli scienziati è ormai coadiuvato da milioni di appassionati. Infatti l'università di Berkeley (California) ha realizzato il software Seti@home, concesso gratuitamente a ogni utente, con cui è possibile ricevere via Internet i dati del radiotelescopio di Arecibo, il più grande esistente. Il computer stesso fa l'analisi, in qualsiasi momento, giorno e notte, mentre l'utente mangia o riposa, alla ricerca del 'segnale intelligente', che seleziona e poi è verificato dai professionisti della California. I sistemi del gruppo di Medicina sono ovviamente molto più sofisticati, e applicabili a computer ultrapotenti, alla portata di pochi". È comunque un'impresa immensa. Come alleggerirla? "Sono stato incaricato dall'Accademia di Astronautica di progettare l'installazione di un radiotelescopio in un cratere della faccia nascosta della Luna, là dove il cielo è "pulito". Ho già individuato Daedalus, da dove gli eventuali segnali degli alieni saranno ad alta risoluzione".

(Il Tempo)

02 Aprile 2003

Cerchi nell'erba

"Scusi, volevo avvisare che ci sono dei cerchi nel campo, davanti a casa mia. Tipo quelli fatti dagli Ufo". Così, la segnalazione ieri in redazione.

E subito si pensa ai crop circles, quelli del film Signs con il famoso attore australiano Mel Gibson. Quelli che a vederli dall'alto sembrano più delle opere d'arte che un inspiegabile fenomeno che affascina da tempo esperti e appassionati (ne riferiamo qui a parte). Insomma, una notizia. Poi si smette di volare alto e si pensa: "Attenzione. Oggi è anche il primo di aprile". Che fare?

Per evitare di cascarci, prima di tutto, si verifica il nome di chi sta dall'altra parte del telefono. A segnalare la cosa è un vicino di casa, non il proprietario del terreno. Ma è disponibile e dà tutti i recapiti; di casa e del lavoro. Quindi, una persona seria. Non si tratta di uno scherzo.

Ma, allora, sarà vero? Meglio controllare. E via destinazione campo verde, accanto via Costa, a Lapio, frazione di Arcugnano.

Ad attendere non c'era Mel Gibson. E ci dispiace. E quei signs, quei segni sul campo, a dire la verità, poco somigliano a quelli bellissimi che si possono

vedere nel Wessex inglese. Sono due cerchi dal diametro di dodici e cinque metri circa che si distinguono solo se si fissa attentamente il campo. Un campo verdissimo, appena tagliato. Niente spighe di grano, dunque, a differenza del film. A formare il contorno di quei due cerchi, guardando da vicino, sono ciuffi di erba più alta, più verde che "staccano rispetto al resto.

La famiglia Dal Lago, i proprietari del terreno, è preoccupata da quando, una decina di giorni fa, dopo aver tagliato il prato, sono rispuntati ben visibili quei due cerchi.

Spiega Giuliana Dal Lago: "Questo è il terreno della casa dei miei genitori. Lo abbiamo ereditato da poco. Il campo era incolto, così, appena il tempo lo ha permesso, lo abbiamo ripulito. Ci siamo accorti così dei due cerchi. Ma non è mica la prima volta". No, non è la prima volta. Infatti, la signora Dal Lago ricorda come circa sette anni fa i genitori che ancora curavano quel terreno e che abitavano nella casa di fronte avevano da un giorno all'altro notato spuntare un cerchio: il terreno era un po' bruciacchiato e l'erba aveva assunto un colore diverso. "Era molto più piccolo allora - spiega ancora Dal Lago - e con il tempo, anno dopo anno, lo abbiamo visto allargarsi fino a superare i dieci metri di diametro. La novità? L'altro cerchio, più in basso e decisamente più piccolo del primo. Quasi delle stesse misure del primo, quando è spuntato anni fa".

I due cerchi, dunque, si allargherebbero e resisterebbero ai ripetuti tagli. "Che siano stati gli extraterrestri? - si chiede Dal Lago -. Mah, io proprio non ci credo. Credo piuttosto che questi americani abbiano combinato qualcosa: sa, qui siamo praticamente tra le basi di san Gottardo, quella di Longare e della Fontega. Chissà cosa non hanno fatto? Magari quella è roba radioattiva ed è per questo che l'erba esce più verde? Chi può saperlo? Qualche anno fa degli studenti dell'università hanno fatto dei prelievi, ma poi non mi hanno mai dato risposte. Ma questi Ufo proprio qui dovevano venire ad appoggiarsi?". Scartata l'ipotesi Ufo, forse, si tratta solo di un fenomeno chimico o forse solo di scarsa conoscenza, come quella che fa scambiare per signs quei cerchi di cenere che si vedono da queste parti e altro non sono che i resti delle sterpaglie bruciate. Oppure, forse si tratta di una burla. Ma il primo di aprile è concessa.

(Il Giornale di Vicenza)

19 Marzo 2003

Segnali intelligenti dallo spazio

Anche se il nuovo scandaglio cosmico sui 150 astri prescelti è un'operazione tutta americana, altre tre stazioni intorno al mondo continuano normalmente la loro caccia a ET. Succede in Australia con il radiotelescopio di Parkes, in Argentina e in Italia dove a Medicina, vicino a Bologna, c'è una grande parabola bianca di 32 metri di diametro del Cnr, che dal 1998 registra continuamente le onde elettromagnetiche che piovono dal cielo. Direttore della stazione è l'ingegnere Stelio Montebugnoli. Come scrutate il cielo?

"L'università di Berkeley ci ha regalato lo strumento Seredip-4 che abbiamo installato sull'antenna con il quale registriamo 24 milioni di canali". In quale direzione guardate. Ci sono delle preferenze? "Lo strumento agisce passivamente e mentre gli astronomi compiono le loro normali ricognizioni celesti Seredip-4 prende nota di eventuali segnali su alcune frequenze che ci

interessano e che pensiamo siano quelle forse usate da esseri intelligenti per diramare qualche messaggio cosmico". Finora, però, nessuna sorpresa... "No, purtroppo. Un paio di volte ci è sembrato di cogliere una frequenza anomala, ma poi non è più ricomparsa. E la regola è che deve almeno manifestarsi due volte per essere ritenuta interessante". Comunque continuerete il lavoro? "Certamente. Anzi con l'Università di Berkeley partecipiamo allo studio di un nuovo analizzatore di dati molto più potente che arriverà a due miliardi di canali. Sarà un grande passo avanti".

Il radiotelescopio di Arecibo, a Portorico, è il più grande del mondo. E' un paraboloide con un diametro di 304 metri adagiato tra le montagne. Il ricevitore dell'antenna è sospeso ad un'altezza di 145 metri, montato su un binario a forma di arco, permettendo così al radiotelescopio di "scrutare" una buona porzione di cielo. Il Seti, Search for Extraterrestrial Intelligence, è l'istituto internazionale che si occupa di ricerche sulle intelligenze extraterrestri. L'obiettivo: captare i segnali radio provenienti dallo spazio. Dal 1999 l'istituto americano ha coinvolto nel progetto i navigatori di Internet, che possono aiutare ad elaborare parte dei dati sul proprio pc. Ora l'Istituto ha deciso di concentrare la "caccia" ai segnali intelligenti sulle 150 stelle giudicate più "interessanti" fra i milioni di astri scandagliati. La parabola di Arecibo ascolterà per otto ore al giorno, fino a domani, le onde emesse dalle sorgenti designate. Poi comincerà l'analisi dei dati, con l'aiuto dei pc di casa.

Nel 1961 l'astronomo Frank Drake suggerì una formula nota come "equazione di Drake": combinando diversi termini (numero di stelle idonee, frazione di stelle con pianeti) la formula cerca di stabilire il numero delle possibili civiltà esistenti. Risultato: sarebbero 10.000 le possibili civiltà tecnologiche presenti oggi nell'Universo.

(Corriere della Sera)

17 Marzo 2003

Oggetto volante precipita a Isernia

Et in chiave italiana: l'extraterrestre raccontato da Steven Spielberg potrebbe essere atterrato in Italia o più precisamente nel piccolissimo comune di Venafro, vicino a Isernia. Lì, nella notte di domenica, numerosi cittadini hanno avvistato un ufo che - secondo le loro testimonianze - è precipitato in un bosco e ha preso fuoco.

Sulla buona fede della popolazione non c'è da dubitare: gli abitanti del paesino hanno preso il telefono in fretta e furia e hanno tempestato di telefonate i carabinieri di Isernia. In poche parole hanno dichiarato stupefatti: un oggetto volante non identificato (sì, proprio così, come in tutti i film di fantascienza che si rispettino) è caduto nel bosco ed è scoppiato un incendio.

Sul posto sono così arrivati vigili del fuoco e carabinieri, che hanno sì trovato un principio di incendio tra le sterpaglie e rovi, ma nient'altro, nemmeno l'ombra di un mistero. La prefettura ha così affermato in una nota: al momento non c'è allarme per la popolazione, nessun motivo di preoccupazione. Inoltre, ha sottolineato come sul posto non si è verificato alcun danno alle persone o alle cose e che le rivelazioni di eventuale radioattività, effettuata in presenza dei vigili del Fuoco, hanno dato esito negativo.

Ma per chi non rinunciassero a sperare in una vita altrove e guardasse le stelle, sperando in mondi di extraterrestri rimane una speranza: la prefettura ha aggiunto anche che le condizioni meteorologiche, con abbondante neve anche sul posto dell'incendio, hanno reso impossibile effettuare indagini ancora più accurate. E chissà che un incendio in mezzo alla neve non suoni comunque come molto molto misterioso e faccia nascere una leggenda tutta italiana su nuovi avvistamenti di ufo.

(Il Nuovo)

14 Marzo 2003

Su Marte l'acqua scorre in superficie

Su Marte scorre l'acqua: gli scienziati dell'università dell'Oregon (Usa) ritengono che le numerose striature comparse di recente sulla superficie del pianeta rosso - nella regione del monte Olimpo - siano dovute allo scorrere di acqua. Questa ipotesi dà nuovo respiro alle speculazioni sulla presenza di vita sulla superficie del nostro vicino astrale.

Le analisi condotte al riguardo fanno supporre che quest'acqua origini dai vasti strati di ghiaccio presenti sotto la superficie marziana, sciolti da attività geotermiche derivanti dal calore vulcanico (l'Olimpo è un vulcano inattivo alto 24 chilometri). L'acqua emerge quindi in superficie, saturandosi di sali minerali: ciò permette al liquido di rimanere tale anche in condizioni di temperatura e pressione in cui l'acqua pura congelerebbe nuovamente. Man mano che viene prodotta, quest'acqua salmastra inizia a scorrere lungo i declivi e le valli marziane, macchiando la superficie del pianeta e divenendo visibile agli occhi degli scienziati.

Le striature sono "altamente identificative di uno scorrere dinamico di liquido", afferma Tahirih Motazedian, ricercatrice dell'università dell'Oregon.

Le immagini scattate nella Mangala Valles mostrano che le striature si stanno formando in questi giorni: "ciò dimostra l'esistenza di un processo di cambiamento superficiale su Marte in corso in questi giorni", dice Motazedian. Secondo la scienziata è la prima volta che cambiamenti di questo tipo su Marte sono dovuti all'azione dell'acqua.

Secondo gli scienziati della Nasa Marte ha un cuore d'acqua, tanta acqua. Un vero e proprio mare ghiacciato sotto la superficie del pianeta rosso. Una quantità di ghiaccio superiore a quanto nessuno avesse mai immaginato. La prova dell'esistenza di acqua su Marte è stata ricavata dalla sonda Odyssey con il rilevamento di prove chimiche: la sonda, lanciata da Cape Canaveral nell'aprile del 2001 e raggiunse l'orbita marziana nell'ottobre dello stesso anno. Ha riscontrato l'acqua nascosta sotto la superficie riconoscendola dal suo alto contenuto di idrogeno.

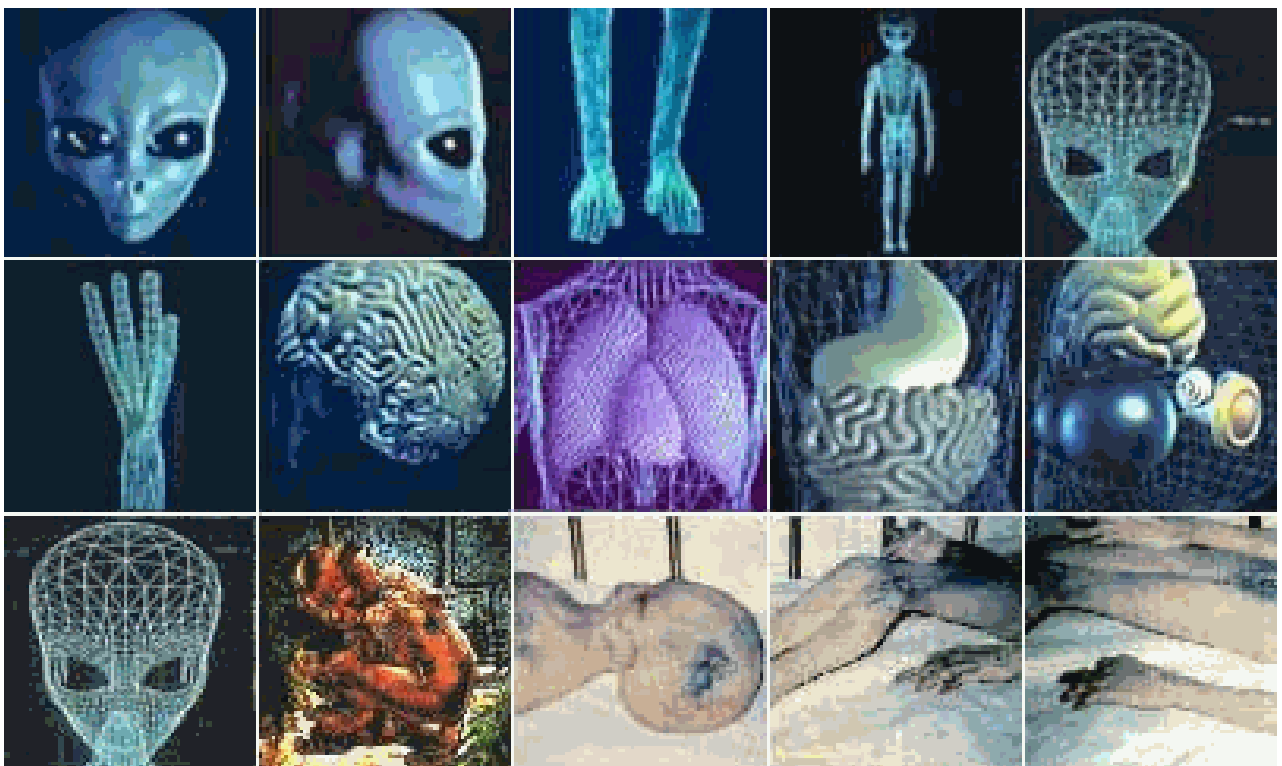
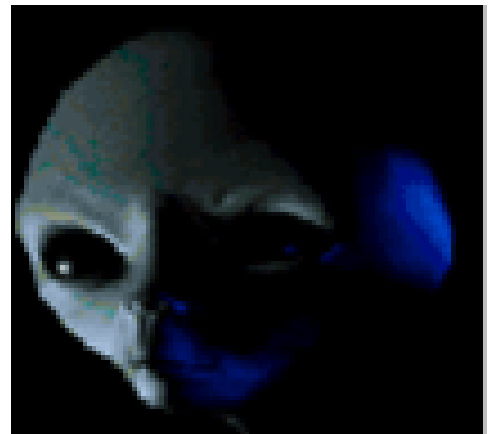
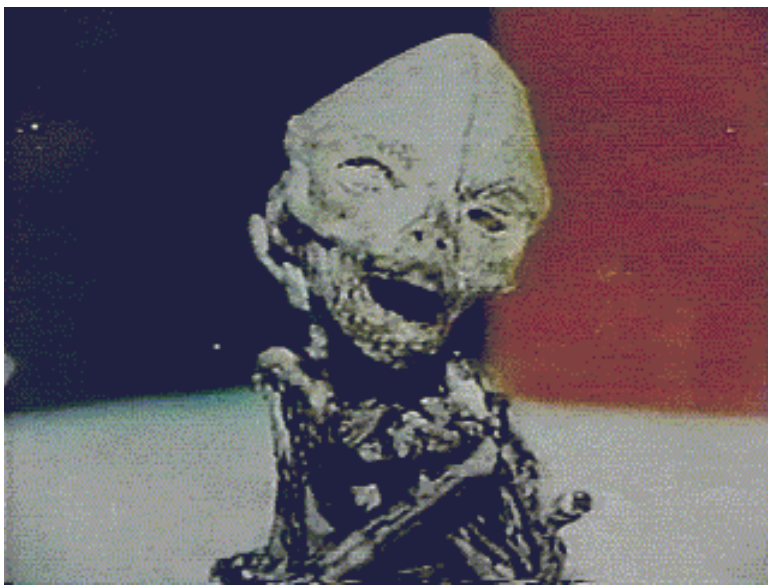
(Il Messaggero)

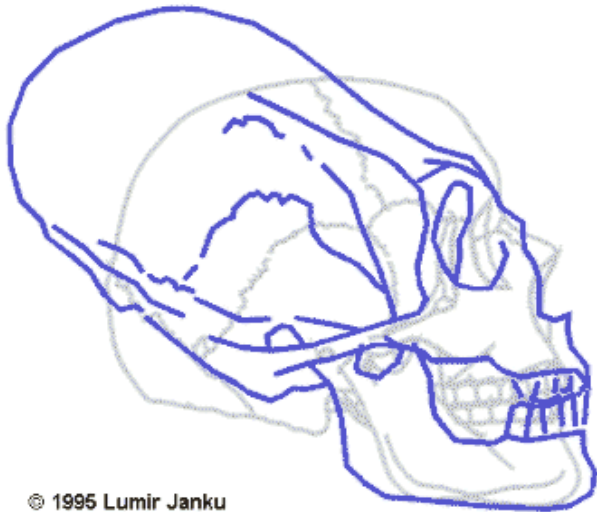




▲ 國際 UFO 研究專家江見英博士指出圖中七零年級頭份外星人，屬於「哥倫比亞型外星人」。(E 來自 UFO 專家青野誠提供)







© 1995 Lumir Janku



© 1995 Robert Connolly

© 1995 Robert Connolly



© 1995 Lumir Janku

© 1995 Robert Connolly



© 1995 Lumir Janku